



A CONFRONTO I tre pennelli davanti al Fortino Napoleonico

IL CASO PROTESTANO I COMITATI «MARE LIBERO» E «MEZZAVALLE LIBERA»

Scogliere al Fortino, Regione nel mirino

ANCHE le scogliere davanti al Fortino Napoleonico, che erano state rifiorite perché secondo la Regione dovevano proteggere il ripascimento della spiaggia di Portonovo, già contestato dagli ambientalisti, finisce nel mirino dei comitati Mare Libero e Mezzavalle Libera. «La Regione — denunciano gli ambientalisti, portando come prova progetti e foto delle acque antistanti il Fortino — ha rifiorito i pennelli frangiflutti sbagliati». I Comitati rilevano che i tecnici della Regione «non prendono seriamente

in considerazione neppure i loro stessi progetti. Perché nella Relazione tecnica e illustrativa hanno scritto che andavano rifioriti i pennelli davanti al Fortino Napoleonico, dettagliando con cura l'importanza del più occidentale dei tre che avrebbe dovuto svolgere un ruolo di specifica efficacia nella stabilizzazione della spiaggia emersa». Secondo i Comitati, anziché rifiorire i 'pennelli' previsti, la Regione è intervenuta su quelli che avrebbero dovuto rimanere soffici, causando anche uno spreco di risorse.

«In un momento di crisi economica come quello che stiamo vivendo adesso, ci pare quanto mai irragionevole cercare di risolvere un problema che non c'è gettando soldi in mare». Stesso discorso per il ripascimento. I comitati citano infatti la relazione tecnica del Parco del Conero dell'aprile scorso per dimostrarne l'inutilità: stando a quanto si legge nel documento, «dal confronto tra le linee di costa del 1985 e 1999 risulta di fatto evidente una sostanziale stabilità della linea di costa».